

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MM 11/2025
ACCOMPAGNANTE I CONTI PREVENTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA
FISSAZIONE DEL MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2026

Chiasso, 9 dicembre 2025

RICEVUTO 12 DIC. 2025

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunalì,

La Commissione della Gestione, a maggioranza, sostiene la proposta del Municipio di mantenere il moltiplicatore comunale all'88%. La minoranza riconosce il lavoro svolto dall'Esecutivo, in particolare gli sforzi avviati per contenere la spesa e per migliorare la trasparenza e la qualità della documentazione finanziaria. Questi progressi sono rilevanti e meritano apprezzamento. Tuttavia, la minoranza ritiene che, nonostante tali segnali positivi, il quadro finanziario del Comune presenti criticità strutturali che non permettono più di confermare l'attuale livello del moltiplicatore senza compromettere la stabilità economica futura dell'ente pubblico.

Il Preventivo 2026 mette in luce un disavanzo di oltre **3.85 milioni di franchi**, con spese totali che superano i 76 milioni ed entrate attestate attorno ai 48.6 milioni. Il fabbisogno netto sfiora i 28 milioni, un livello che conferma una pressione finanziaria consolidata e difficilmente gestibile nel quadro dell'attuale politica fiscale. Lo stesso Municipio, nell'introduzione al Messaggio, segnala un contesto economico "marcato da instabilità", con prospettive di crescita "deboli e incerte", e riconosce che le spese di trasferimento verso Cantone e consorzi continueranno a crescere nei prossimi anni, confermando la natura strutturale delle pressioni di spesa.

Tra le principali voci in aumento figurano:

- **+647'000 franchi** per le spese di trasferimento verso Cantone e consorzi, in costante crescita e in larga parte incompressibili;
- **+104'000 franchi** negli oneri finanziari, dovuti all'aumento dei tassi d'interesse e quindi dei costi del debito;
- **+321'000 franchi** circa per i costi energetici e operativi rispetto al preventivo 2025, a conferma di una pressione crescente sui beni e servizi essenziali;
- una **spesa del personale superiore ai 39 milioni di franchi**, nonostante una riduzione di 201'000 franchi rispetto al preventivo 2025, un livello ancora molto distante dagli **obiettivi di risparmio strutturale di 700'000 franchi annui** fissati dal Piano finanziario (MM 17/2024) per il triennio 2026–2028;

A tutto ciò si aggiunge il dato, non meno rilevante, dell'autofinanziamento negativo che impedisce al Comune di coprire con risorse proprie gli investimenti e comporta il ricorso a nuovo debito. Il debito pubblico, già oneroso, è quindi destinato a crescere, con effetti inevitabili sugli oneri finanziari futuri e sulla capacità d'investimento del Comune. In questo quadro, il moltiplicatore aritmetico necessario per coprire il fabbisogno 2026 sarebbe pari al 102.1%, mentre la proposta municipale e della maggioranza di confermarlo all'88% genera un sottodimensionamento del gettito per oltre 3 milioni di franchi.

A fronte di queste riflessioni, riteniamo che le misure finora messe in campo non siano del tutto coerenti con la reale portata delle difficoltà finanziarie esposte nel Preventivo. Il richiamo, spesso utilizzato, alla futura aggregazione come motivo per evitare qualsiasi intervento sul moltiplicatore risulta debole e poco convincente. Rinviare decisioni necessarie con l'argomento che "potrebbe arrivare l'aggregazione" significa, di fatto, sottrarsi alla responsabilità attuale di governare le finanze comunali in modo prudente e sostenibile. Inoltre, proprio la presentazione del rapporto sull'aggregazione ha indicato che il Comune aggregato potrebbe stabilire un moltiplicatore attorno al 95%, ben superiore all'88% attuale: un dato che dimostra come un adeguamento moderato già oggi sarebbe perfettamente coerente con gli scenari prospettati e non rappresenterebbe alcun ostacolo al processo aggregativo. Al contrario, un Comune che affronta con realismo le proprie criticità finanziarie si presenta più solido e credibile nel percorso di aggregazione.

Negli ultimi anni il Municipio ha spesso richiamato l'arrivo di nuove aziende o l'insediamento di nuove attività economiche sul territorio comunale. Pur riconoscendo che alcuni di questi movimenti sono certamente interessanti e potenzialmente positivi, risulta difficile comprendere come si possa assumere in modo acritico una linea eccessivamente ottimistica sul loro impatto complessivo. Accanto all'arrivo di nuove realtà imprenditoriali, infatti, si registra anche la partenza di altre aziende. Questo andamento, caratterizzato da dinamiche in entrata e in uscita, dovrebbe indurre a una valutazione più prudente e realistica, evitando di costruire previsioni di gettito su scenari che non trovano ancora pieno riscontro nei dati effettivi.

La minoranza ritiene che questa scelta non sia coerente con la realtà finanziaria del Comune e, soprattutto, non rispetti diversi principi fondamentali sanciti dalla LOC. In particolare, l'articolo 165 LOC stabilisce che la gestione finanziaria dei Comuni deve garantire equilibrio, economicità, efficienza e sostenibilità nel tempo. L'articolo 167 sottolinea la responsabilità del Municipio nell'assicurare una pianificazione finanziaria prudente, mentre l'articolo 168 affida al Consiglio comunale il compito di approvare preventivi che siano sostenibili e che non compromettano la solidità dell'ente. Un autofinanziamento negativo, un crescente ricorso al debito e una proiezione di spesa obbligatoria in aumento pongono seri dubbi sulla compatibilità dell'88% con i principi cardine della buona amministrazione definiti dalla LOC.

Rinunciare oggi a un adeguamento del moltiplicatore significa trasferire sulle generazioni future gli oneri delle scelte presenti, aggravando la posizione finanziaria del Comune e riducendo drasticamente i margini di manovra futuri. Inoltre, basarsi su componenti fiscali non strutturali – come le sopravvenienze d'imposta e le imposte suppletorie o speciali – per sostenere la politica fiscale corrente contraddice il principio LOC di prudenza e mette a rischio la sostenibilità dei servizi essenziali. Il contesto esterno, caratterizzato anche dalle recenti votazioni cantonali che avranno ricadute sui Comuni, impone oggi scelte prudenti e

responsabili, al fine di evitare ciò che è già avvenuto con la precedente riforma tributaria cantonale, che ha comportato perdite di gettito rilevanti per Chiasso.

Un incremento del moltiplicatore comunale avrebbe un impatto molto contenuto sulla grande maggioranza dei contribuenti. Secondo i dati riportati nel rapporto di minoranza sul MM 12/2022, a Chiasso 2'480 contribuenti dichiarano un reddito inferiore ai 30'000 franchi annui: per loro, un aumento di 5 punti percentuali comporterebbe un costo aggiuntivo di 50–75 franchi all'anno. Anche per i contribuenti coniugati con un reddito fino a 50'000 franchi, l'aggravio sarebbe modesto, pari a circa 70 franchi annui.

La minoranza ritiene pertanto necessario introdurre un adeguamento moderato del moltiplicatore, portandolo al 93%, misura che consentirebbe di recuperare circa 1.37 milioni di franchi di gettito aggiuntivo e di ridurre in modo significativo il disavanzo e il ricorso all'indebitamento. Per garantire coerenza con il piano di risparmio già presentato dal Municipio, l'intervento sul moltiplicatore deve essere accompagnato da un vero piano di rientro triennale, strutturato e verificabile, che includa decisioni chiare e pacchetti di misure concreti. Tale piano, da definire nel rispetto degli articoli 165, 167 e 168 LOC, deve prevedere obiettivi misurabili di riduzione del deficit, il ritorno dell'autofinanziamento in positivo, una revisione puntuale delle spese, la razionalizzazione dei servizi e una netta priorità negli investimenti. Solo combinando rigore nella gestione, coerenza nelle scelte e una politica fiscale sostenibile sarà possibile riportare il Comune su una traiettoria finanziaria solida e duratura.

Pur riconoscendo l'impegno del Municipio e della Commissione, la minoranza non può condividere la decisione di mantenere il moltiplicatore all'88%, poiché tale scelta non copre il fabbisogno, alimenta un disavanzo strutturale, incrementa il debito, viola il principio di equilibrio finanziario sancito dalla LOC e rischia di scaricare problemi ben più gravi sugli anni futuri.

Per questi motivi, la minoranza invita il Consiglio comunale a valutare un adeguamento moderato del moltiplicatore quale atto di responsabilità e di tutela della stabilità finanziaria del Comune di Chiasso.

- 1. La risoluzione finale viene modificata nel modo seguente: i conti preventivi 2026 dell'amministrazione comunale, nelle rispettive voci di spesa e ricavi delle diverse categorie che li compongono, sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato ad emettere l'incasso dell'imposta comunale 2026 sulla base del fabbisogno previsto di fr. 28'040'000.--**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone fisiche è fissato al 93%.**
- 4. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone giuridiche è fissato al 93%.**
- 5. È autorizzata la rivalutazione patrimoniale della partecipazione in AGE SA.**
- 6. È autorizzata la rivalutazione patrimoniale del bene "La Perfetta".**

RICEVUTO 12 DIC. 2025

Kavashar Ratnam

.....

Patrizia Baumgartner

.....